



La nostra Associazione “Camminare Insieme “

La nostra è un’Associazione non profit, nata nel 2009 a Cassino, con l’obiettivo di curarsi dei “diversamente abili” e dei loro famigliari, di rappresentarne l’esistenza e le esigenze presso le comunità locali, le istituzioni pubbliche e il mondo delle imprese, le strutture sanitarie e i centri di ricerca per essere aiutati a erogare servizi utili ad entrambi

Essa è costituita da persone che hanno la necessità di curarsi, in primis, dei propri famigliari che hanno inabilità di diversa natura, ma che hanno anche la volontà di accogliere tra i propri soci tutte quelle persone che hanno le stesse esigenze di supporto.

L’Associazione, per tutti i soci, si impegna nell’acquisire e gestire spazi ad essa affidati da organismi pubblici o privati per realizzare attività di: intrattenimento, socializzazione, interazione e lavoro per persone DA, supportando così le loro famiglie nel compito quotidiano di assistenza e socializzazione.

Essa si cura che in tali spazi i giovani DA che li frequentano possano sviluppare quell’amicizia di cui sentono il bisogno e l’incoraggiamento a ricercare un rapporto di interazione positivo anche con i normodotati.

Oltre al supporto nella gestione dei DA, essa si impegna ad alleviare le preoccupazioni che hanno i loro famigliari (“il dopo noi”), quando cioè non avranno più la possibilità di curarsi dei famigliari DA che hanno a carico, sia ricercando strutture alternative di sostegno e sia trovando o costituendo forme di impiego specifiche che consentano una loro relativa autonomia.

L’Associazione si occupa di sostenere gli stessi famigliari che gestiscono dei DA intervenendo, con la solidarietà necessaria, nella sostituzione di alcune funzioni da essi espletate in quei momenti di breve periodo (malattie, incidenti, viaggi) in cui sono impossibilitati a fornire la loro quotidiana assistenza.

Allo stesso modo essa si impegna a strutturare luoghi e condizioni dove i famigliari di persone DA trovano comprensione delle difficoltà gestionali che ciascuno deve affrontare quotidianamente, di scambio delle esperienze che ciascuno va maturando individualmente, di solidarietà umana, ma anche di consapevolezza dei diritti sociali che ad essi la comunità deve riconoscere.

Per esercitare le diverse funzioni di cui si fa carico, l’Associazione ricerca fonti di finanziamento di diversa natura, dirette e indirette, e gestisce “progetti” , finanziati con fondi pubblici e/o da sponsor privati, finalizzati all’acquisizione di mezzi, attrezzature, spazi e luoghi in grado di soddisfare persone DA, sia a livello individuale che collettivo, utilizzando metodologie tipiche di “progettazione partecipata” che consentano una positiva interazione tra progettisti e utilizzatori di beni, spazi e servizi.

L’Associazione sviluppa anche una competente rappresentazione dei fabbisogni dei DA nei riguardi delle istituzioni per l’ottenimento di condizioni che consentano ai propri soci, ma in generale a tutti i DA di godere di condizioni di vita, di svago, di studio, di mobilità, di assistenza, di sport e di lavoro adeguate alle diverse inabilità che essi presentano.

Essa si impegna a studiare, con le Organizzazioni pubbliche e private che sviluppano lavoro, le condizioni adeguate all'impiego dei giovani DA e, più in particolare, alle loro diverse abilità. A questo fine essa svolge una propedeutica funzione di studio del "potenziale" dei giovani soci DA, una funzione di "orientamento" e una funzione di "formazione" e "formazione professionale" finalizzata a potenziarne le competenze così da accrescere le possibilità di inserimento lavorativo. A questo fine essa dialoga con i Centri dell'Impiego per costruire dei canali specifici di avvio al lavoro e con i Centri di formazione professionale e con le Regioni italiane per il riconoscimento di profili professionali ad hoc.

Essa si adopera per ottenere dalle Autorità preposte dei locali sottratti alla malavita e che, assieme alle istituzioni locali e ad Associazioni professionali (architetti, geometri, ergonomi, ingegneri, ecc.) può trasformare in ambienti adatti, sia per l'intrattenimento dei DA che per attivare lavorazioni adeguate ai diversi tipi di inabilità, così da far esercitare le professionalità possibili e realizzare prodotti utili e coerenti con le politiche di sviluppo locale.

L'Associazione è interessata a stringere rapporti, accordi e collaborazioni con associazioni dello stesso genere o focalizzate su campi contigui di interesse, a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, così da rendere le proprie iniziative e le proprie richieste di maggiore valore negoziale.

Essa si cura di sviluppare una Comunicazione interna ed esterna, formale e sostanziale, utilizzando tutti gli strumenti più adeguati (web, social, riunioni e dialoghi individuali, di gruppo e collettivi) per evitare che i DA siano un fenomeno da nascondere e non una realtà sociale di cui la comunità deve prendere coscienza al pari di tante altre diversità presenti al suo interno.

Essa, in virtù della propria competenza e dell'esperienza accumulata nel campo dell'assistenza ai DA, è pure disposta ad erogare "servizi" per persone, famiglie, comunità locali e organizzazioni, con la progressività consentita dalla sua struttura organizzativa. In questo senso essa si pone anche come tipica organizzazione di erogazione di servizi, seppure in misura percentualmente limitata rispetto al volume complessivo dell'attività espletata.

Essa promuove ricerche nel campo delle inabilità e si pone come soggetto di studio per tutte le organizzazioni interessate a condurre studi finalizzati al recupero di alcune abilità e alla prevenzione di alcune disabilità. In questo senso essa ospita studenti di Scuola Superiore, Università e Master che abbiano interesse a condurre stage, tirocini, progetti e studi all'interno della propria organizzazione.

Per lo stesso motivo essa si impegna a partecipare a: convegni, manifestazioni pubbliche, occasioni di divulgazione scientifica, studi ergonomici per la realizzazione di adeguate attrezzature, ambienti di vita e di lavoro, a dibattiti pubblici e a iniziative umanitarie.

Il nome che l'Associazione si è data è: "Camminare Insieme" proprio per testimoniare quanto sia importante "stare insieme" (il contrario sarebbe isolarsi) e quanto sia necessario "camminare" lungo la vita senza avere paura di essere diversi, ma anche sapendo che, stando assieme, molte difficoltà, che il "cammino" sempre presenta, possono essere affrontate e superate.

Il presidente

Emilia Bozzella

li. 22.03.2019